

DE L'ARCHITETTURA

tegole se gli ricercano, accioche le pioggie fuori de i canali non si spargano. Si fermino con calce le tegole, accioche da furiosi uenti non uengano portate uia, specialmente ne le publiche opere. Ne le priuate bastera di fermare il primo ordine, perche cosi meglio si riconciano gli altri, se gli auiene utio alcuno. Fassi acconciamente il coperto ad altro modo. Ne le case di legno tauolette di terra s'acconciano, per le quadre aperture con gesso fermandole, sopra lequali si pongono piani canali con la calce uniti. La tegola che uoi cō calce fermare, massimamente ne le publiche opere, sia stata al gelo, e al sole per doi anni, perche non essendo ben rassodata è forte, non senza danno de la fabrica piglierassi. Mi souiene quello che leggiamo appo Diodoro historico de gli horzi sospesi in Soria, che fu nuouo e molto utile trouamento. Legarono à i traui canne d'Asfalto coperte, e in quelle acconciarono mattoni in due ordini con gesso congiunti. Vi aggiunsero poi tegole di piombo unite in guisa, che non potea l'humore à le prime pietre arriuare.

Dei pauimenti secondo l'opinione di Plinio, di Vitruuio e de gli antichi, e de uarij tēpi da cominciare e finire le opere, e de la qualità de l'anno e de l'aria. Cap. 16.

Vengo hora à i pauimenti, che sono al tetto simili. Di questi altri sono à l'aria, altri con traui, altri senza, e debbono tutti hauere sodo e giusto piano oue si pongano. Al scoperto leuarassi nel mezzo in guisa, che ogni due piedi si lieui un dito, facendo che la cascante acqua ó in cisterne ó in condutti discenda. se non potrà con